

Fratelli delle Scuole Cristiane
Scuola Primaria Paritaria Casa del Fanciullo “E. Pintus”

Via Tito Livio, 44 Tel.: 070.580510; Fax: 070.570817

E-mail: Direzione: casadelfanciullo@gmail.com; Segreteria: segreteriacdf1960@gmail.com

Pec: casadelfanciullo@certificazioneposta.it; *Sito internet:* www.lasallemonserrato.it

09042 - MONSERRATO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

TRIENNIO SCOLASTICO 2016/17; 2017/18; 2018/19

Sommario

1. L'Istituto.....	2
1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza	2
1.2 La Vision dell'Istituto	3
1.3 La Mission dell'Istituto.....	4
2. Programmazione dell'offerta formativa triennale	4
2.1 Obiettivi formativi prioritari	5
2.2 L'organico per l'autonomia	6
2.3 Organigramma.....	7
2.4 Figure di Coordinamento.....	7
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	7
3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	10
3.2 Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):	11
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	11
5. Piano di miglioramento	11
5.1 PRIMA SEZIONE	11
5.2 SECONDA SEZIONE	14
Titolo dell'iniziativa di miglioramento:	14
Titolo del progetto: Insieme per una Scuola digitale	14
6. Alternanza scuola lavoro	21
7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	21
Il Piano Nazionale della Scuola Digitale Prevede tre grandi linee di attività:	21
8. Piano formazione insegnanti	22
9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana	22
10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente	23
11. Il Patto educativo di corresponsabilità	25
12. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami	26
13. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2016-2017	32
14. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana	34

1. L'Istituto

L'istituto **"CASA DEL FANCIULLO"** di Monserrato (CA), fondato nel 1960, è diretto dai **FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE**, religiosi che si dedicano alla formazione culturale, umana e cristiana degli alunni per lo sviluppo integrale di tutta la persona e attualizzano l'eredità educativa del loro fondatore, San Giovanni Battista de La Salle, insigne educatore e pedagogista francese del XVII secolo.

Il 9 ottobre 1960 giunsero a Monserrato i Fratelli delle Scuole Cristiane. Il direttore Fratel Terenzio Adriano Mastrecchia e Fr. Lorenzo Presciuttini, si trovarono di fronte ad una situazione sociale estremamente indigente: la popolazione monserratina, infatti, stava uscendo a fatica dagli anni del dopoguerra. Il segno più evidente erano gli "sciucià", bambini poverissimi, scalzi e affamati che venivano "raccolti e accolti" dai religiosi in una struttura angusta: due stanze e un cortile. A questi fanciulli si è rivolta nel corso degli anni l'azione educativa, indirizzata alla loro elevazione culturale, sociale e spirituale.

La parifica della Scuola Elementare "Ernesto Pintus" avvenuta nel 1961, segnò l'avvio dell'apostolato più autenticamente lasalliano: una scuola gratuita per poveri, come strumento di evangelizzazione, secondo la volontà del Santo Fondatore; scuola che, in una prima fase, garantì anche il sostentamento dei bambini.

La Scuola divenne ben presto il luogo naturale di crescita, non solo del popolo indigente, ma anche della piccola borghesia rurale la quale ammirava l'amore e la dedizione dei Fratelli nel loro disinteressato apostolato.

L'Istituto, chiamato più familiarmente **"La Salle"**, dal nome del fondatore della congregazione dei Fratelli, nel corso degli anni, ha allargato la sua opera apostolica attraverso attività sempre nuove, creative e al passo con i tempi, facendo fronte a profonde trasformazioni in termini di struttura, di risorse umane e di professionalità.

1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza

Monserrato è situato a sud della Sardegna, nella pianura del Campidano, in prossimità dello Stagno di Molentargius e delle saline. Dista circa cinque chilometri da Cagliari e conta 20.240 abitanti. Monserrato fa parte della conurbazione cagliaritano, cuore della Città Metropolitana del capoluogo sardo, assieme Cagliari, Pirri, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena.

Il paese, in questi ultimi decenni, ha conosciuto un apprezzabile sviluppo nel settore edilizio, economico, sociale e culturale. Particolarmente evidente è lo sviluppo edilizio, caratterizzato dalla presenza di nuovi e moderni quartieri che fanno parte integrante del vecchio centro urbano in cui si possono ancora osservare le tipiche case campidanesi costruite in "ladini" (mattoni crudi di paglia e fango) e tufo, caratterizzate dalle bellissime "lolle" (ampi loggiati di tipo spagnolo, ornati di fiori e piante) e dagli imponenti portali in legno arricchiti da intagli e decorazioni. L'economia del paese era tradizionalmente fondata sull'agricoltura e in particolare sulla viticoltura.

Lungo la strada per Sestu, in territorio di Monserrato è sorta in questi ultimi anni la Cittadella Universitaria, un vasto complesso comprendente anche un Policlinico. Nel centro storico del paese, precisamente nella piazza oggi intitolata a padre Serri, è possibile ammirare la chiesa di S. Ambrogio, il monumento più antico di Monserrato che presenta caratteristiche proprie dell'architettura gotico-catalana del XV secolo. L'altare maggiore è del 1705; è in legno dorato e marmo policromo. Sull'altare è scolpito un bassorilievo, opera dell'artista monserratino Gianni Argiolas, che raffigura scene di vita quotidiana tipiche dell'ambiente contadino e simboli della religione cristiana. Il fonte battesimale è, presumibilmente opera di artigiani catalani giunto nella seconda metà del quindicesimo secolo da Gerona, città della Spagna.

Molto forte è la collaborazione con le parrocchie di Sant' Ambrogio e di San Giovanni Battista De La Salle.

Sono presenti nel circondario alcuni istituti superiori di primo grado a cui gli alunni fanno riferimento dopo la conclusione del corso primario.

1.2 La Vision dell'Istituto

La pedagogia lasalliana ha come punti di forza i seguenti valori:

1. **La centralità dell'alunno** nel processo educativo e formativo.
2. **lo sviluppo delle capacità personali** nel rispetto dei ritmi e delle attitudini individuali.
3. **L'armonizzazione dei rapporti Scuola-famiglia** come elemento portante per la crescita armoniosa e globale dei soggetti della formazione. La fiducia e la stima dimostrata dalle famiglie sono la testimonianza di questa tensione formativa cristiana, lasalliana e culturale.
4. **Un'educazione globale e creativa**, dunque, grazie anche all'utilizzo di moderni strumenti tecnologici per la didattica (lavagne LIM), di strutture audiovisive di cui è dotata ciascuna classe, di un moderno laboratorio informatico, di un'aula di musica attrezzata e di un teatro polivalente per rappresentazioni teatrali e canore.
5. **Un'educazione aperta alla socializzazione e all'espressione delle qualità individuali di ciascun alunno** attraverso attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali.

Un'educazione che prosegue, al pomeriggio, con le attività extrascolastiche finalizzate al sostegno socio-educativo non solo degli alunni della scuola ma anche dei ragazzi esterni che frequentano

l'Istituto.

1.3 La Mission dell'Istituto

La Scuola Primaria Paritaria "E. Pintus" è il centro dell'educazione dei 100 bambini circa iscritti per l'a. s. 2015-2016 che la frequentano, divisi in cinque classi miste. Tre religiosi e sette insegnanti laici di ruolo costituiscono il **corpo docente portante** che, insieme ad altri tre laici non docenti, da molti anni ha approvato la "Carta dei Servizi", elaborata secondo il Progetto Educativo dell'Istituto. Essi, per l'a.s. 2015-2016, potranno avvalersi anche dell'intervento di esperti, per i laboratori didattici proposti. Con serietà, la Scuola persegue l'obiettivo primario, indicato dal "Progetto Educativo": **preparare alla vita cittadini umanamente e cristianamente maturi.**

Con il passare degli anni, lo spirito creativo della Scuola e dell'oratorio non è cambiato: la "Casa del Fanciullo" continua a essere il luogo di accoglienza e di formazione in cui alunni, famiglie e giovani continuano a condividere il progetto educativo lasalliano, fondamento spirituale e pedagogico di questa opera.

Inoltre, tenendo conto della legge 107 del 15 luglio 2015 nonché le risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto conclusa con l'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento, l'Istituto pone come finalità prioritarie:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- c. rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- d. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- e. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- f. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- g. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- h. realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

2. Programmazione dell'offerta formativa triennale

1) Scuola a tempo pieno con **settimana corta** e **due rientri pomeridiani obbligatori** (martedì e giovedì); mensa facoltativa; studio assistito opzionale tenuto dagli insegnanti prevalenti nei giorni di LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ pomeriggio.

2) La Scuola offre **attività parascolastiche** di natura culturale, ricreativa, sportiva e spirituale.

Essa si avvale anche dell'organizzazione e delle strutture delle Associazioni Sportive "La Salle", dell'Associazione di Volontariato Onlus "Stella Lasalliana" e dell'Associazione Culturale "Filo-drammatica Lasalliana". La scuola inoltre si serve della collaborazione di altre associazioni culturali locali.

Nell'ambito del Progetto Educativo proprio dell'Istituto, sono promosse forme di partecipazione dei genitori alla vita e all'organizzazione della Scuola.

2.1 Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi formativi individuati da comma 7 della legge 107 del 2015	
<i>Selezionare gli item che si intende perseguire</i>	
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e	

allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	
s) definizione di un sistema di orientamento.	

2.2 L'organico per l'autonomia

. recupero minuti =>vigilanza ricreazioni e uscite scolastiche
--

70 ore=> campus estivo

2.3 Organigramma

Ins. FR. SANTE BRIZI	Cl. 1 ^a
Ins. ROBERTA CABRAS	Cl. 2 ^a
Ins. LOREDANA SARIGU	Cl. 3 ^a
Ins. FR. FRANCO CORSI	Cl. 4 ^a e Cl. 3 ^a
Ins. FABIO GELSOMINO MURGIA	Cl. 5 ^a
Ins. CLAUDIA CONCA	(Inglese)
Ins. FABIANO SPANU	(Musica)
Ins. ANDREA VADILONGA	(Attività Motoria e Sportiva)

2.4 Figure di Coordinamento

Coordinatore Didattico: Prof. FABIANO SPANU
Direttore della Comunità Religiosa: FR. SANTE BRIZI

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola, all'indirizzo: www.lasal-lemonserrato.it e presente sul **portale SCUOLA IN CHIARO** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato **per il prossimo triennio** sono:

- 1) Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare.

2) Adozione di iniziative in base a quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità, (legge n. 170/2010), Direttiva del MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
3) Soluzioni dei casi di scarso profitto o di inadeguato comportamento degli alunni, eventualmente con l'apporto anche di esperti esterni.
4) Delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento, in base alle disponibilità finanziarie e nell'ambito delle compatibilità con il P.O.F.
5) Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città.

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola, a favore di studenti, genitori, docenti e personale non docente.
2) Favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà, disabilità e disagio, prevedendo l'apporto anche di esperti esterni.
3) Ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti.
4) Definire percorsi formativi che permettano agli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità per il raggiungimento del successo formativo.
5) La scuola mette a disposizione i propri locali per incontri e attività di comune interesse e per le famiglie della scuola e della città. Servendosi dell'Associazione Culturale "Filodrammatica Lasalliana", organizza annualmente una rassegna estiva in lingua sarda, ogni fine settimana, da metà giugno a fine luglio, alla quale partecipano compagnie provenienti da tutta la regione.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Punto di partenza dell'azione educativo–didattica della scuola è quello di creare all'interno della classe un clima di serenità, di fiducia, di accettazione reciproca e di collaborazione nel quale ciascun alunno si senta valorizzato, approvato e gratificato nei suoi aspetti positivi ed aiutato a riconoscere e a superare quelli negativi.

Avendo assunto come valore centrale della propria attività l'alunno nella sua completezza, qualsiasi iniziativa didattica sarà adeguata e "costruita" sulla realtà del discente e nel pieno rispetto delle sue esigenze e bisogni.

Per favorire il successo formativo si attuano iniziative di accoglienza, orientamento, recupero, consolidamento, potenziamento e tutoraggio.

Il gruppo docente di ciascuna classe si impegna a realizzare un'azione educativa e didattica fondata sulla condivisione dei compiti, sulla collaborazione, sull'assunzione di comportamenti unitari nei rapporti con gli alunni.

La progettazione curricolare mira al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze, privilegia l'area logico–linguistico–espressiva e valorizza l'area delle relazioni intra ed interpersonali.

La costruzione dei curricoli e la strutturazione dei progetti ad esso relativi utilizzano obiettivi specifici di apprendimento che intendono cogliere l'aspetto formativo delle discipline (saperi) e delle educazioni (valori): in tal modo l'aspetto del sapere e quello dei valori si uniscono per garantire il conseguimento di obiettivi irrinunciabili alla crescita consapevole della persona e al raggiungimento delle competenze personali.

Gli **OBIETTIVI** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- | |
|---|
| 1) Interessi e aspettative degli allievi valorizzando le pratiche finora attuate ed utilizzando al meglio tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica. |
| 2) Miglioria nella struttura e previsione di LIM in tutte le classi. |
| 3) Apertura alle nuove inclusioni (new entry) da parte di tutte le classi senza "esclusioni di sorta". |
| 4) Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città. |

- 5) Migliorare i rapporti con il personale docente delle scuole secondarie di primo grado Statali e non Statali presenti nel Territorio, attraverso il dialogo costruttivo, creando un clima di apertura “ a ventaglio” e non di chiusura a “riccio “ e condividere i piani educativi.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il documento viene predisposto per:

- 1) l’affermazione del ruolo centrale della scuola nella società;
- 2) l’innalzamento dei livelli d’istruzione e delle competenze degli studenti;
- 3) il contrasto alle disuguaglianze socio-culturale e territoriali;
- 4) la prevenzione e il recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- 5) la realizzazione di una scuola aperta;
- 6) la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche.

3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono buoni.

Se si registrano livelli differenti all’interno della stessa classe sono dovuti più ai tempi dati per lo svolgimento delle prove che non al livello intellettuale degli alunni.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.

ed i seguenti punti di debolezza:

Non sono stati riscontrati punti di debolezza

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

[ovviamente, da compilare solo se c’è stata un’integrazione. Se i risultati INVALSI sono già stati presi in considerazione nella sezione precedente, omettere questa sezione]

3.2 Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

[ovviamente, da compilare solo se la scuola ha aggiunto obiettivi a quelli del RAV. In caso contrario, omettere questa sezione]

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Si attuano collaborazioni con la Pro Loco, i Comuni, tutte le parrocchie della città e del territorio circostante:

- **PRO LOCO:** ogni anno la nostra scuola prende parte alle celebrazioni della vendemmia partecipando con alcune classi a "SA BINNENNA DE SU PIPPIU".

- **COMUNE:** per le celebrazioni del carnevale la nostra scuola interviene alle celebrazioni con un carro allegorico a tema.

- Piena partecipazione alle manifestazioni liturgiche e civili delle parrocchie di Sant'Ambrogio, SS. Redentore, San G. Battista De La Salle.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- animazione delle processioni;
- intrattenimenti musicali;
- animazione delle liturgie domenicali;

5. Piano di miglioramento

5.1 PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

- **Caratteristiche del contesto:** Il contesto socio-economico delle famiglie della nostra scuola è medio basso perché molti sono operai ed altri disoccupati.
- La nostra scuola primaria viene scelta dalle famiglie locali e del circondario per i seguenti motivi:
 - a) Continuità didattica per la presenza degli stessi insegnanti;
 - b) Professionalità docente;
 - c) Attenzione agli alunni con difficoltà;

- d) Scuola a tempo pieno, settimana corta, sabato senza libri, accoglienza al mattino e nel post scuola;
- e) Formazione integrale degli alunni;
- f) È una scuola cattolica;
- g) Molteplicità di iniziative extra-scolastiche

La formazione impartita ha dei risultati eccellenti che si riscontrano nel percorso scolastico successivo (scuola secondaria di primo e di secondo grado). Le famiglie infatti tornano da noi a complimentarsi con gli insegnanti.

- **Vincoli:** La situazione socio-economica delle famiglie risente della crisi del paese, pertanto le rette sono molto basse rispetto agli standard comuni. Nel territorio si registrano alte percentuali di riduzioni dei posti di lavoro. Non abbiamo alcun contributo da Enti Locali, soltanto il contributo statale.
- **Opportunità interne ed esterne:** La struttura dell'edificio è in condizioni molto buone grazie ai continui lavori di manutenzione, sovvenzionati dall'Ente gestore. La sede è facilmente raggiungibile dai paesi del circondario. La scuola è dotata di moderne attrezzature tecnologiche (LIM, aula di informatica con 30 postazioni PC, impianto stereo in ogni classe, aula magna attrezzata con impianto audio e service musicale).
La Scuola ha collaborazioni con Pro Loco, Assessorato alla Cultura, Sport e Tempo Libero, Polizia Locale, Associazioni all'interno della stessa (Filodrammatica Lasalliana, Volontariato "Stella Lasalliana", Scuola calcio, Basket, Volley) integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Esistono anche collaborazioni con altre associazioni locali.

La Scuola coinvolge i genitori in tutte le iniziative formative, socio-assistenziali, culturali e ricreative.

IDEA GUIDA

Titolo: Valorizzazione delle risorse umane per una scuola digitale che comunica efficacemente

Aspetti fondamentali e prioritari da tener presenti (OBIETTIVI):

- *Interessi e aspettative degli allievi valorizzando le pratiche finora attuate ed utilizzando al meglio tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica;*
- *Migliorie nella struttura e previsione di LIM in tutte le classi;*

- *Apertura alle nuove inclusioni (new entry) da parte di tutte le classi senza “esclusioni di sorta”;*
- *Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città;*

Obiettivi e finalità che l'Istituto intende perseguire nell'ottica del miglioramento:

- *Migliorare i centri di interesse culturale e tecnologici attraverso aggiornamenti di attrezzature didattiche e seguendo i bisogni individuali;*
- *Intensificare i contatti con il personale docente delle scuole secondarie di I grado Statali e non Statali presenti nel Territorio, attraverso il dialogo costruttivo, scambi culturali, mettendo a disposizione spazi e laboratori, favorendo incontri per le classi in uscita.*

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. 1. Insieme per una Scuola Digitale

5.2 SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Titolo del progetto: **Insieme per una Scuola digitale**

Esperto Responsabile dell'iniziativa:	Palmas Antonello
--	------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Gennaio 2016
--	--------------

Componenti del gruppo di miglioramento

Docenti: Brizi Sante, Corsi Franco, Spanu Fabiano, Antonello Palmas

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Gli strumenti informatici del nostro Istituto si sono innovati negli anni, fino al raggiungimento di una certa qualità. Purtroppo, la continua innovazione non permette di utilizzare al meglio tutta la strumentazione presente, in quanto se da un lato le figure professionali stabili utilizzano computer, LIM e altri strumenti efficacemente, dall'altro lato non si ha ancora una conoscenza approfondita di tali strumenti, comportando un punto di debolezza, sulla base di quanto emerso dal RAV, che determina difficoltà sia nella gestione che nella comunicazione.

Riteniamo necessario migliorare le dotazioni tecnologiche e preparare personale docente, alunni e famiglie ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Il tutto per consentire di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione; ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi del nostro Istituto.

2. *Elencare i destinatari diretti (docenti, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il potenziamento di questi interventi formativi e strutturali, finalizzati alla diffusione della cultura dell'Innovazione e modernizzazione, serviranno per favorire la condivisione e la collaborazione tra docenti, alunni e famiglie.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output**) che di **Outcome***

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
----------	------------------------------	------------	---------------

Corso di Informatica	Output	Migliorare e riorganizzare le conoscenze informatiche per gli alunni e per le famiglie degli alunni. Conseguire la Certificazione <i>Eipass junior</i>	50% degli allievi (alunni che superano l'esame <i>Eipass</i>).	Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione degli alunni, Almeno per il 70%
	Outcome	Applicazione delle nuove modalità di gestione della classe e degli alunni con attrezzature Informatiche Maggiore soddisfazione del personale	80% degli allievi (alunni e famiglie, utilizzo sistematico del computer a fine percorso	Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione della Scuola Almeno per l'80%
Implementazione della dotazione tecnologica	Output	Migliorare la dotazione Informatica		Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione del personale Almeno per il 50%
	Outcome	Snellimento nel lavoro in classe e in ufficio		Incremento dell'utilizzo delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche Almeno per l'80%
Miglioramento sito web	Output	Revisione sito web	Customer satisfaction	70% di miglioramento della Comunicazione
	Outcome	Snellimento delle pratiche	Customer satisfaction	Incremento del 70% od almeno del 60% nella comunicazione online

Dotazione di lavagne interattive per tutte le classi	Output	Migliorare la dotazione informatica	90% dotazioni Customer satisfaction	80% di miglioramento dell'attività didattica
	Outcome	Snellimento del lavoro in classe	80% dotazioni Customer satisfaction	80% di miglioramento dell'attività didattica
Uso del registro digitale da inserire sul sito Scolastico	Output	Migliorare la dotazione informatica software	60% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	80% di miglioramento dell'attività didattica e di ufficio
	Outcome	Snellimento del lavoro in classe e in ufficio	70% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	80% di miglioramento dell'attività didattica e di ufficio
Comunicazioni ai genitori via online	Output	Migliorare la comunicazione con le famiglie e con gli alunni	80% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
	Outcome	Snellimento lavoro di ufficio e risparmio della carta	70% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	Miglioramento della performance organizzativa, didattica e del personale

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

- **Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali informatiche di docenti, alunni e famiglie;**
- **Crescita professionale di tutto il personale;**

- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale;
- Utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nel lavoro;
- Miglioramento e rafforzamento delle relazioni sociali.

Indicatori di performance:

- Maggiore utilizzo delle aule multimediali;
- Progettazione e programmazione annuale che prevedano l'utilizzo delle tecnologie nelle attività didattiche curriculari ed extra curriculari;
- Innovazione nelle pratiche amministrative in via telematica.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di Conclusione	Tempificazione attività												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Mesi			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Corso di informatica e Certificazione Eipass Junior	Docente Palmas Antonello	Giugno 2016	X	X	X	X	X	X							
Implementazione dotazione tecnologica	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Gennaio 2016					X								

Dotazione lavagna interattiva	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Gennaio 2016	X															
Dotazione del Registro Digitale	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Settembre 2016										X						
Comunicazione online ai genitori	Spanu Fabiano Palmas Antonello	----- ----	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	Interno alla Scuola		
Spese	-----		
Servizi di consulenza	-----		
Acquisto di beni	Fondi scuola e rette corsi Eipass	-----	
Spese dirette	----- -		

1. **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE** Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Il progetto si realizzerà durante l'anno scolastico in corso e durante l'anno successivo.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Corso di informatica e certificazioni <i>Eipass</i>	Palmas Antonello	Utilizzando le aule di informatica in ore pomeridiane
Implementazione dotazione tecnologica	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Utilizzando fondi Scolastici
Dotazione di lavagne interattive per tutte le classi	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Utilizzando fondi Scolastici
Dotazione del registro digitale	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Per tutte le classi con inserimento sul sito internet della Scuola
Comunicazione ai genitori online	Spanu Fabiano Palmas Antonello	In ore pomeridiane

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte del gruppo preposto al Piano di Miglioramento e in collaborazione con il Coordinatore didattico della scuola, delle attività di **monitoraggio di tutte le varie fasi in cui esso è articolato**. Sarà così possibile, al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto, verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare possibili aggiustamenti e modificazioni in corso di progettazione, solo qualora vi fosse la specifica necessità.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- a) Predisposizione sistematica periodica (con cadenza mensile) dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola. Già dal mese di gennaio 2016, la scuola, attraverso la predisposizione di un documento contenente le linee guida, indicherà:
 - Il numero dei processi mappati;
 - La pianificazione delle attività correlate ai processi mappati;
 - La definizione degli obiettivi da assegnare a tutto il personale;
 - Gli indicatori di misurazione dei risultati attinenti al processo di riferimento.
- b) Incontri periodici del gruppo P.d.M. (mensili) per monitorare attraverso l'utilizzo dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto, anche in relazione alle attività successive;
- c) Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Il gruppo del Piano di Miglioramento si incontrerà almeno una volta al mese per fare il punto della situazione sulle attività che si stanno realizzando al fine di superare eventuali situazioni critiche emergenti nel corso della realizzazione dei progetti.

Gli incontri destinati al riesame sono necessari in quanto le decisioni si possono prendere su dati di fatto.

Gli indicatori sono accompagnati dalla definizione di obiettivi, si strutturano nel tempo in modo da definire *un trend*, sono confrontabili con le misure di altre scuole, e non sempre sono collegati ai processi.

Pertanto durante gli incontri per il riesame delle attività, oltre all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese, serviranno alla verifica la corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono tentando di accompagnarli alla definizione degli obiettivi.

Gli incontri serviranno inoltre ad effettuare una periodica e regolare registrazione delle evidenze relative all'avanzamento del progetto. Si predisporrà pertanto una scheda strutturata secondo le fasi della logica PDCA per il piano dell'azione di miglioramento che funge anche da cartella destinata a contenere tutta la documentazione che accompagnerà il progetto stesso.

6. Alternanza scuola lavoro

--

7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale Prevede tre grandi linee di attività:

- a. miglioramento dotazioni hardware
- b. attività didattiche
- c. formazione insegnanti

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la L. 107-2015;

VISTO il DM 435-2015 prot. n. 851 con cui è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e in particolare l'art. 55 che prevede "... in ciascuna Istituzione scolastica un animatore che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'iniziativa didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale";

VISTA la nota MIUR n. 17791-2015 che si allega al presente avviso;

CONSIDERATO che per la piena attuazione del Piano in oggetto, ogni istituzione scolastica è chiamata ad individuare un docente di ruolo che, in qualità di animatore digitale, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

INDIVIDUA L'ESPERTO TECNICO PALMAS ANTONELLO ANIMATORE DIGITALE DEL NOSTRO ISTITUTO CON INCARICO DI PROMUOVERE E COORDINARE LE DIVERSE AZIONI.

Il profilo dell'animatore digitale è quello indicato nella nota n. 17791-2015, che si allega in sintesi:

L'animatore è un docente di ruolo con certificate competenze digitali e predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della nostra scuola.

In particolare le sue competenze verteranno su:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

N.B.: Per la progettazione del triennio 2016/2019, nell'ambito di una programmazione digitale nella quale vengono definiti per ciascuna attività gli **obiettivi**, **indicatori** e i **target attesi**, sia di **output** che di **outcome**, si faccia riferimento al **Piano di Miglioramento dello stesso documento P.T.O.F alle sezioni 5.1 e 5.2.**

La scuola si riserva annualmente di rivedere, qualora vi fossero necessità di migliorare ed integrare, il documento P.T.O.F. ed il Piano di Miglioramento.

8. Piano formazione insegnanti

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto–dovere di tutto il personale in servizio in quanto funzionale all'incremento della professionalità e alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche.

Le iniziative di formazione saranno progettate tenendo conto del bisogno formativo del personale. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Iniziative di formazione:

- corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso;
- corso su "Alunni con BES e alunni in situazioni di normale diversità".

9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana

La scuola è favorevole all'integrazione e all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. L'accoglienza e il primo inserimento risultano fondamentali per un corretto processo di integrazione in quanto si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.

PROTOCOLLO:

- 1) Richiesta da parte della scuola alla famiglia di vari certificati contenenti:
 - a) dati anagrafici;
 - b) permesso di soggiorno;
 - c) documenti sanitari;
 - d) documenti scolastici qualora l'alunno provenga da altre scuole anche frequentate nel paese d'origine;
- 2) lezioni individualizzate e lezioni collettive a scopo interculturale;
- 3) giochi;
- 4) instaurare un rapporto d'ascolto con la famiglia rendendola partecipe delle iniziative e attività della scuola;
- 5) redazione di un documento informativo in sintesi sull'organizzazione e sulle scelte educative della scuola;
- 6) nessuna differenza nelle modalità di valutazione utilizzate con i cittadini italiani;

7) adattamento dei programmi per i singoli alunni comprendente anche i criteri di valutazione.

10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente

Orario	Lunedì	Martedì Rientro Obbligatorio	Mercoledì	Giovedì Rientro Obbligatorio	Venerdì	Sabato*
07.30 - 08.20	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza	
08.20 - 09.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
09.10 - 10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
10.00 - 10.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
10.50 - 11.10	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	
11.10 - 12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
12.00 - 12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
12.50 - 14.20	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	
14.20 - 15.10	Laboratorio Informatica	Lezione	Laboratorio Informatica	Lezione	Laboratorio Informatica	
15.10 - 16.00		Lezione		Lezione		
Ore 16.00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	

Le principali funzioni del docente sono:

A) Aggiornamento professionale...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- A₁) Nei mesi di settembre e giugno il Dirigente scolastico stabilisce delle giornate dedicate a tale scopo per tutto il corpo docente.
- A₂) Il Dirigente scolastico dà incarico ad un docente di seguire le proposte di aggiornamento del MIUR o del USR o di altri enti ed Associazioni per farle conoscere poi a tutti i colleghi.
- A₃) Il Dirigente scolastico organizza il calendario dei Collegi docenti per favorire la partecipazione degli stessi a corsi di aggiornamento proposti da altri enti o associazioni.
- A₄) I docenti che partecipano a corsi di aggiornamento ne illustrano i contenuti ai colleghi durante i Collegi docenti già programmati.

B) Programmazione didattica ed educativa...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- B₁) Scelta collegiale, ragionata e motivata, dei libri di testo al momento dell'adozione, con il coinvolgimento dei genitori rappresentanti di classe.
- B₂) Adeguamento del programma ministeriale ai ritmi ed alle capacità intellettive degli alunni;
- B₃) Ampliamento dell'offerta formativa, come descritta nel Progetto Educativo d'Istituto e nel POF, che va oltre l'acquisizione dello scibile e spazia nel campo educativo, per la formazione integrale dell'alunno.

C) Docenza...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- C₁) Preparazione prossima delle lezioni, compresi anche i materiali didattici, e facendo uso delle modalità innovative tecnologiche.
- C₂) Affiancare alle lezioni frontali uscite didattiche ed incontri con esperti per stimolare maggiormente l'interesse degli alunni ed arricchire le loro conoscenze.
- C₃) Attenzione a tutti gli alunni, con particolare riguardo ai più deboli, individuando eventuali alunni portatori di BES o DSA ed attivando per loro le procedure e le modalità necessarie.
- C₄) Disponibilità dei docenti tre volte a settimana, di pomeriggio, per lo studio assistito degli alunni.

D) Valutazione del lavoro svolto...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- D₁) Sottoporre gli alunni a verifiche periodiche orali, scritte e grafiche.
- D₂) Eventuale revisione della programmazione per meglio adattarla ai diversi casi.
- D₃) Eventuale elaborazione di nuovi sussidi didattici per proporre in modo più graduale le difficoltà insite nel percorso didattico.

E) Condivisione con i genitori degli alunni...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- E₁) Presentazione della programmazione ai genitori all'inizio dell'anno scolastico e relazione sistematica ai genitori nei consigli di classe sul percorso che si segue.
- E₂) Informazione scritta ai genitori della valutazione infraquadrimestrale.
- E₃) Convocazione dei genitori degli alunni che presentano eventuali difficoltà. Studiare ed attivare possibili modalità di supporto didattico.

11. Il Patto educativo di corresponsabilità

Patto di Corresponsabilità Educativa

Si stipula con la famiglia dell'alunno(a) il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

La scuola si impegna a

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

12. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni assume una funzione formativa ed orientativa: non è da considerarsi una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma piuttosto una componente essenziale della progettazione educativa e didattica del team dei docenti.

La valutazione diventa così:

- 1a. Un'offerta di possibilità immediata per l'alunno nel superare le difficoltà che si dovessero presentare in itinere.
- 2a. Un aiuto nella costruzione della propria dimensione culturale e nello sviluppo delle proprie potenzialità.
- 3a. Una verifica per gli insegnanti dell'efficacia della propria azione educativa e didattica.

In ottemperanza del decreto legge 137 convertito con modifiche della legge 169, "la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sarà espressa con giudizio sintetico senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa "dal docente, ovvero collegialmente dai contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

a) FASI DELLA VALUTAZIONE

1. Valutazione iniziale

- 1.a Si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso.
- 1.b Ha lo scopo di accertare conoscenze ed abilità.
- 1.c Collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

2. Valutazione formativa

- 2.a Si effettua nel corso dell'anno scolastico.
- 2.b Accerta l'apprendimento in atto.
- 2.c Offre indicazioni per riprogettare le attività successive.

3. Valutazione sommativa o finale

- 3.a Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico.
- 3.b Assolve la funzione di bilancio consuntivo.
- 3.c È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
 - Risultati di apprendimento.
 - Conoscenze apprese, abilità e competenze acquisite.
 - Interesse e motivazione.
 - Partecipazione al dialogo educativo.

b) CRITERI DI VALUTAZIONE

In ambito scolastico la valutazione:

- 1) È un processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri condivisi che orientano la formulazione del giudizio.
- 2) È un mezzo efficace di accertamento del progresso nell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi di apprendimento.
- 3) È uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio.
- 4) È un mezzo efficace per motivare e guidare l'alunno all'autovalutazione.

La valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede **due parametri**:

- a) **Cosa valutare**, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano l'avvenuto apprendimento.
- b) **Come valutare**, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

Il processo della valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche

e sulle osservazioni sistematiche compiute dagli insegnanti in relazione a:

1. Comportamento inteso come:

- 1.a Impegno.
- 1.b Partecipazione ed attenzione.
- 1.c Autocontrollo, autonomia, responsabilità.
- 1.d Rispetto di regole.
- 1.e Organizzazione del lavoro e del metodo di studio.

2. Risultati d'apprendimento intesi come acquisizione di:

- 2.a Conoscenze.
- 2.b Abilità.
- 2.c Competenze.

CRITERI di VALUTAZIONE per i RISULTATI d'APPRENDIMENTO

a) Conoscenza:

Apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti ed avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici.

b) Abilità:

Utilizzo consapevole di elementi basilari (conoscenze e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).

c) Competenza:

Maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (es. pensiero critico e creativo, competenze relazionali e sociali).

I docenti ritengono opportuno distinguere tra valutazione delle singole prove e valutazione quadrimestrale in cui entrano in gioco, oltre agli esiti delle singole prove, altri fattori quali l'interesse, la partecipazione al percorso di apprendimento e la continuità nel lavoro.

c) GRIGLIA di VALUTAZIONE

Si propone qui di seguito una tabella indicante una corrispondenza tra voto numerico e descrittori delle abilità raggiunte dagli alunni.

La griglia di valutazione va considerata come indicativa ed utilizzata in modo non rigido.

10 su 10 decimi

1. Ha acquisito una conoscenza completa ed approfondita.
2. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove.
3. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità logico-critiche.
4. Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato.
5. Partecipa in modo critico e costruttivo al dialogo educativo.
6. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.

9 su 10 decimi

1. Ha una conoscenza sicura.
2. Sa applicare le conoscenze acquisite in modo corretto.
3. Rielabora in modo personale le conoscenze.
5. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
6. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.
7. Lavora in modo costante.

8 su 10 decimi

1. Ha una conoscenza adeguata.
2. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo.
3. Assimila nuove conoscenze senza difficoltà.
4. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
5. Partecipa in modo attivo.
6. Lavora in modo abbastanza costante.

7/6 su 10 decimi

1. Ha una conoscenza essenziale.
2. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe.
3. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico.
4. Si esprime con un linguaggio semplice.
5. Partecipa con sufficiente interesse ma non assume iniziative e non approfondisce gli argomenti trattati.

5 su 10 decimi

1. Parziale l'acquisizione delle conoscenze.
2. Si esprime con un linguaggio impreciso.
3. Partecipa con interesse alterno ed impegno discontinuo.
4. Lavora in modo non costante.

d) PROFILO COMPORTAMENTALE

La valutazione del comportamento prende in esame i seguenti aspetti: impegno, partecipazione ed attenzione, autocontrollo, autonomia, responsabilità, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro, metodo di studio.

Per la scuola primaria non è previsto l'uso di voti numerici espressi in decimi ma il giudizio sintetico.

OTTIMO

1. Si distingue per attenzione, per cura dei materiali, per interesse ed impegno nelle attività scolastiche.
2. È in grado di collaborare e di apportare il suo personale contributo per la riuscita di un lavoro comune.
3. Sa instaurare relazioni positive con i coetanei ed adulti.

4. Riconosce la necessità delle regole da osservare in ogni contesto di vita e si attiene a quelle che la scuola si è data.
5. Rispetta sempre le persone, le cose e l'ambiente.

DISTINTO

1. Si interessa in modo costante alle attività didattiche, cura i materiali, si impegna nelle attività scolastiche.
2. È aperto al dialogo e alla collaborazione.
3. Rispetta le regole della vita scolastica, le persone, le cose e l'ambiente.

BUONO

1. Partecipa alla vita scolastica con interesse ed impegno non sempre costanti.
2. Comprende il valore della collaborazione ma non sempre è in grado di partecipare alle attività in modo proficuo.
3. Rispetta le norme scolastiche; talvolta necessita della guida degli insegnanti per riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze che potrebbe avere se non assume atteggiamenti adeguate alle varie situazioni.
4. Non sempre ha cura dei materiali né dei lavori.

SUFFICIENTE

1. Partecipazione discontinua alla vita della scuola.
2. Non ha cura dei materiali, né dei lavori.
3. È continuamente richiamato al rispetto delle regole della classe e della scuola.

13. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2016-2017

1. La richiesta d'iscrizione presuppone, da parte della famiglia e dell'alunno l'adesione ai principi religiosi, educativi ed etici dichiarati dall'Istituto.
2. L'iscrizione alla scuola costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa, delle norme riguardanti la disciplina scolastica, le rette e le varie disposizioni del regolamento.
3. Quando nascono discussioni, controversie e litigi tra alunni all'interno delle mura scolastiche, non è opportuno che intervengano i genitori per dirimere questioni, per richiamare o rimproverare i figli degli altri. Solo agli insegnanti compete intervenire nelle modalità più convenienti.
4. Gli alunni e i genitori dimostreranno rispetto verso l'Istituto con un comportamento dignitoso: nella persona, nel linguaggio e nei rapporti scolastici con compagni, gli altri genitori e il corpo docente.
5. Per un buon funzionamento comunicativo della scuola, il corpo docente, compreso il personale dell'Istituto, sono tenuti a rispettare la massima puntualità negli orari di lezione. Il docente prevalente è anche il coordinatore della classe. Gli insegnanti sono tenuti ad informare il Coordinatore didattico sulle decisioni organizzative e l'andamento generale della classe.
6. Per il migliore funzionamento del rapporto scuola –famiglia è bene che insegnanti e genitori non superino il confine del loro ruolo specifico, per evitare di entrare in una familiarità fuori luogo.
7. La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche all'educazione e al senso di rispetto degli alunni. I guasti a locali ed attrezzature saranno addebitati a chi li avrà causati.
8. Gli alunni possono lasciare l'Istituto durante le ore di lezione soltanto se autorizzati e prelevati dai genitori o delegati con il permesso del Coordinatore Didattico.
9. Le assenze degli alunni dovranno essere giustificate tramite comunicazione scritta sul diario personale e debitamente firmate dal genitore. Per le assenze superiori ai 5 giorni è richiesto il certificato medico.

10. È severamente vietato per gli alunni venire a scuola con dispositivi elettronici quali tablet, telefono cellulare, macchine fotografiche, ecc. Per ogni comunicazione c'è la segreteria e per eventuali usi a scopo didattico gli insegnanti responsabili indicheranno quando e come regolarsi.
11. Con il nuovo anno scolastico 2015/2016 verrà consegnato alle famiglie il modulo di **corresponsabilità educativa** che dovrà essere firmato dal genitore dell'alunno.
12. Dall'anno scolastico 2015/2016 gli alunni sono tenuti ad indossare tutti i giorni esclusivamente l'**ultimo modello** della **divisa scolastica**.
13. La scuola ha i suoi ritmi e i suoi orari ben precisi. Il ritardo abituale, deve essere considerato un gesto di poco rispetto per l'Istituzione, i docenti e gli alunni ordinariamente puntuali.
14. I genitori degli alunni non devono salire in classe per accompagnare i propri figli, ma potranno fermarsi nel cortile sino al suono della campana.
15. Sono vietate agli alunni della scuola nei momenti di accoglienza, di ricreazione (mattina e pomeriggio) e uscita assistita le corse sulle scale, ai rubinetti dell'acqua e in cortile con giochi incontrollati e pericolosi.
16. Dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 16:00, dopo le attività didattiche regolamentari della scuola, l'Istituto non garantirà la "vigilanza extrascolastica" degli alunni e si esonera da eventuali responsabilità connesse. I genitori degli alunni pertanto, sulla base di quanto stabilito più volte in sede di Consiglio d'Istituto ed in particolar modo nel Consiglio d'Istituto del 12 settembre 2016 sono tenuti a presentarsi a scuola entro l'orario indicato per prendere i bambini. Per la vigilanza ed alcune delle diverse attività "extrascolastiche" che potranno svolgersi a partire dalle ore 16:00 nei locali della scuola, sulla base di una convenzione regolamentare e come da accordi stipulati con la Direzione Didattica e il Consiglio di Direzione della Scuola, si farà riferimento all'Associazione di Volontariato "ONLUS" Stella Lasalliana.
17. Tutti coloro che usufruiscono della **mensa scolastica devono acquistare in anticipo i buoni mensa, altrimenti la scuola non garantisce il servizio.**
18. Il pagamento dei contributi scolastici deve essere effettuato entro il **5 di ogni mese in Segreteria o tramite Bonifico bancario.**

19. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la scuola, come specificato e motivato durante la riunione plenaria con tutti i genitori del giorno martedì 20 settembre 2016, introduce la decima mensilità per il mese di giugno.

14. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana

- Individuare e incoraggiare forme di servizio educativo e impegno comunitario per le diverse povertà in ogni singola istituzione.
- Indicare localmente figure di riferimento disponibili alla formazione e alla collaborazione in equipe locali per l'accompagnamento efficace di tutti gli attori della missione.
- Sviluppare a livello locale tutte le caratteristiche della Missione Lasalliana e in particolare curare l'azione evangelizzatrice.